

TIPOLOGIA B

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

L'analisi della consegna

Argomento L'uomo davanti alla natura: documenti dalla cultura medioevale

Mappa del dossier

DOCUMENTI

L'analisi dei documenti

in *Antologia delle letterature medievali d'oc e d'oïl*, trad. it. A. Roncaglia, Nuova Accademia, Milano 1973

⇒ 1. Bernart de Ventadorn, *Quando erba nuova...*

> Testi e scenari **A1** pp. 106; T16 pp. 107-108

Quando erba nuova e nuova foglia nasce
e sbocciano i fiori sul ramo,
e l'usignolo acuta e limpida
leva la voce e dà principio al canto,
5 gioia ho di lui, ed ho gioia dei fiori,
e gioia di me, e più gran gioia di madonna:
da ogni parte son circondato e stretto di gioia,
ma quella è gioia che tutte l'altre avanza.

Tanto amo madonna e l'ho cara,
10 e tanta reverenza e soggezione ho per lei,
che di me non ardii parlare mai
e nulla chiedo da lei, nulla pretendo.
Ma ella conosce il mio male e il mio duolo
e quando le piace mi benefica e onora,
15 e quando le piace io sopporto la mancanza dei suoi favori,
perché a lei non ne venga biasimo.

- 4. **principio**: inizio.
- 6. **madonna**: la mia signora.
- 8. **avanza**: supera.
- 10. **reverenza**: rispetto.
- 11. **non ardii**: non osai.
- 13. **duolo**: dolore.
- 16. **biasimo**: rimprovero.

Torna alla Mappa

⇒ 2. Francesco d'Assisi, *Il cantico di Frate Sole*

> Testi e scenari **A1** pp. 167; T36 pp. 168-169

[...]

5 Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.

10 Laudato si', mi' Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dài sustentamento.

15 Laudato si', mi' Signore, per sor'Aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

20 Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.
[...]

[Torna alla Mappa](#)

⇒ 3. Dante Alighieri, *Purgatorio I*, vv. 13-27

> Testi e scenari **Antologia della Divina Commedia** pp. 100-101; p. 105

Dolce color d'oriental zaffiro,
che s'accoglieva nel sereno aspetto
15 del mezzo, puro infino al primo giro,
a li occhi miei ricominciò diletto,
tosto ch'io uscì fuor de l'aura morta
18 che m'avea contristati li occhi e 'l petto.
Lo bel pianeto che d'amar conforta
faceva tutto rider l'oriente,
21 velando i Pesci ch'erano in sua scorta.
l' mi volsi a man destra, e puosi mente
a l'altro polo, e vidi quattro stelle
24 non viste mai fuor ch'a la prima gente.
Goder pareva 'l ciel di lor fiammelle:
oh settentrional vedovo sito,
27 poi che privato se' di mirar quelle!

Torna alla Mappa

13-18. Dolce... petto: Dante è appena uscito dal buio dell'Inferno, e riscopre la "dolcezza" dei colori e il piacere della visione del cielo. Il *primo giro* (v. 15) indica probabilmente l'orizzonte.

19-21. Lo bel pianeto... scorta: il pianeta Venere è la prima stella che brilla la sera e l'ultima che tramonta al mattino. La sua luce simboleggia l'amore, che lega le anime del Purgatorio tra di loro e a Dio. In primavera Venere si trova in congiunzione con la costellazione

dei Pesci, che precedono quella dell'Ariete in cui si trova il sole.

22-24. l' mi volsi... gente: nell'Inferno, Dante e Virgilio procedono sempre verso sinistra, qui invece verso destra, la direzione del bene. Nella cosmologia dantesca la montagna del Purgatorio si

trova nell'emisfero australe, agli antipodi di Gerusalemme, sita nell'emisfero boreale: si tratta di un monte imponente posto in mezzo alle acque, diviso in sette cornici, e sul cui vertice vi è il Paradiso Terrestre. Le quattro stelle che Dante vede sono, molto

probabilmente, allegoria delle quattro virtù cardinali (prudenza, giustizia, forza e temperanza, disposizioni morali che conducono l'uomo a compiere il bene), praticate da Adamo ed Eva, nel Paradiso Terrestre. La loro colpa privò l'umanità di queste virtù.

Parafresi

Un dolce colore (azzurro), come quello di zaffiro orientale, che era contenuto nella serenità dell'aria, trasparente fino all'orizzonte, ridiede gioia ai miei occhi, non appena uscii fuori da quell'atmosfera di morte che mi aveva rattristato gli occhi e il cuore. Il bel pianeta (di Venere), che invita ad amare, irradiava tutta la parte orientale del cielo, offuscando (con la sua luminosità) la costellazione dei Pesci, con la quale si trovava in congiun-

zione. Io mi volsi verso destra e posi attenzione al polo antartico (altro rispetto alle terre abitate) e vidi quattro stelle mai viste da nessuno se non dai primi uomini (Adamo ed Eva). Il cielo sembrava godere, allietato dalle loro luci: o emisfero settentrionale spoglio e desolato, dal momento che sei stato privato della loro vista!

⇒ 4. Francesco Petrarca, *Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena* (CCCX)

> Testi e scenari **A 2 T29 p. 488**

Zephiro torna, e 'l bel tempo rimena,
e i fiori et l'erbe, sua dolce famiglia,
et garrir Progne et pianger Philomena,
et primavera candida et vermiglia.

5 Ridono i prati, e 'l ciel si rasserena;
Giove s'allegra di mirar sua figlia;
l'aria et l'acqua et la terra è d'amor piena;
ogni animal d'amar si riconsiglia.

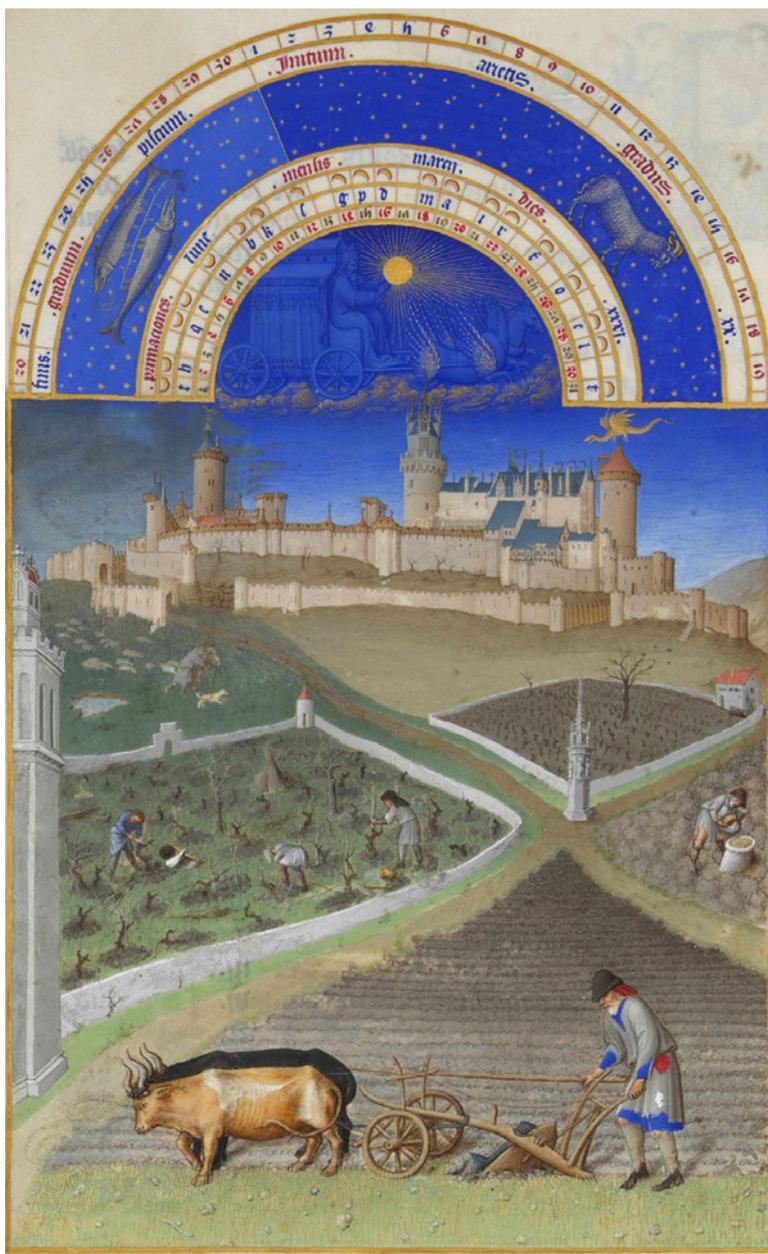
Ma per me, lasso, tornano i più gravi
10 sospiri, che del cor profondo tragge
quella ch'al ciel se ne portò le chiavi;

et cantar augelletti, et fiorir piagge,
e 'n belle donne honeste atti soavi
sono un deserto, et fere aspre et selvagge.

[Torna alla Mappa](#)

Fratelli de Limbourg, *Très riches heures du Duc de Berry*, 1412-1416. Miniatura, Chantilly, Musée Condé

⇒ 5. Fratelli de Limbourg, *Il mese di marzo*



L'illustrazione del calendario raffigura il mese di marzo e la ripresa delle attività agricole. Sullo sfondo, vi è un castello, uno dei simboli più evidenti del mondo medioevale; in lontananza si vede un pastore con il suo gregge e quindi compaiono alcuni contadini intenti a potare la vigna; in primo piano, vi è un agricoltore con due buoi che tirano l'aratro.

[Torna alla Mappa](#)

